

8^ tappa - *Con Maria, nostra madre* BASILICA DI SANTA CHIARA

> Il luogo

La chiesa è innalzata in onore della prima e più fedele discepola di san Francesco: santa Chiara. La Basilica fu terminata nel 1265 e il corpo di Chiara venne deposto sotto l'altare maggiore del Tempio il 3 ottobre dello stesso anno. Il luogo più prezioso è certamente l'Oratorio del Crocifisso, in cui è gelosamente custodito il Cristo bizantino (opera di un pittore assiate della metà del XII secolo), che nel 1206, nella chiesetta di San Damiano, parlò al giovane Francesco, suscitando la conversione e la missione di tutta la sua vita. Accanto alla Basilica, da oltre settecento anni, vive una comunità di Clarisse, che continua ad essere segno di un amore per Dio e per i fratelli vissuto nella gioiosa sequela del Cristo povero e crocifisso.

> Raccontaci la tua storia...

Ha appena dodici anni Chiara, nata nel 1194 dalla nobile e ricca famiglia degli Offreducci, quando io sto compiendo il gesto di spogliarmi di tutti i vestiti per restituirli al padre. Avevo capito che Chiara si stava innamorando di Madonna povertà, seguiva quello che facevo, ascoltava quell'invito all'umiltà e sette anni dopo, la sera della Domenica delle Palme del 1212, fugge da casa per raggiungermi alla Porziuncola. Qui le taglio i capelli e le faccio indossare il saio francescano, per poi condurla al monastero benedettino di S. Paolo, a Bastia Umbra, dove il padre tenta invano di persuaderla a ritornare a casa. Le suggerisco di rifugiarsi nella Chiesa di San Damiano, e qui fonda l'Ordine femminile delle «povere recluse» (chiamate in seguito Clarisse).

> Preghiera

Il Signore vi benedica
e vi custodisca.

Vi mostri la sua faccia
e abbia misericordia di voi.

Volga verso di voi il suo volto
e vi dia pace.

Il Signore sia sempre con voi
e voglia il Cielo che voi siate sempre con lui.

Amen.

